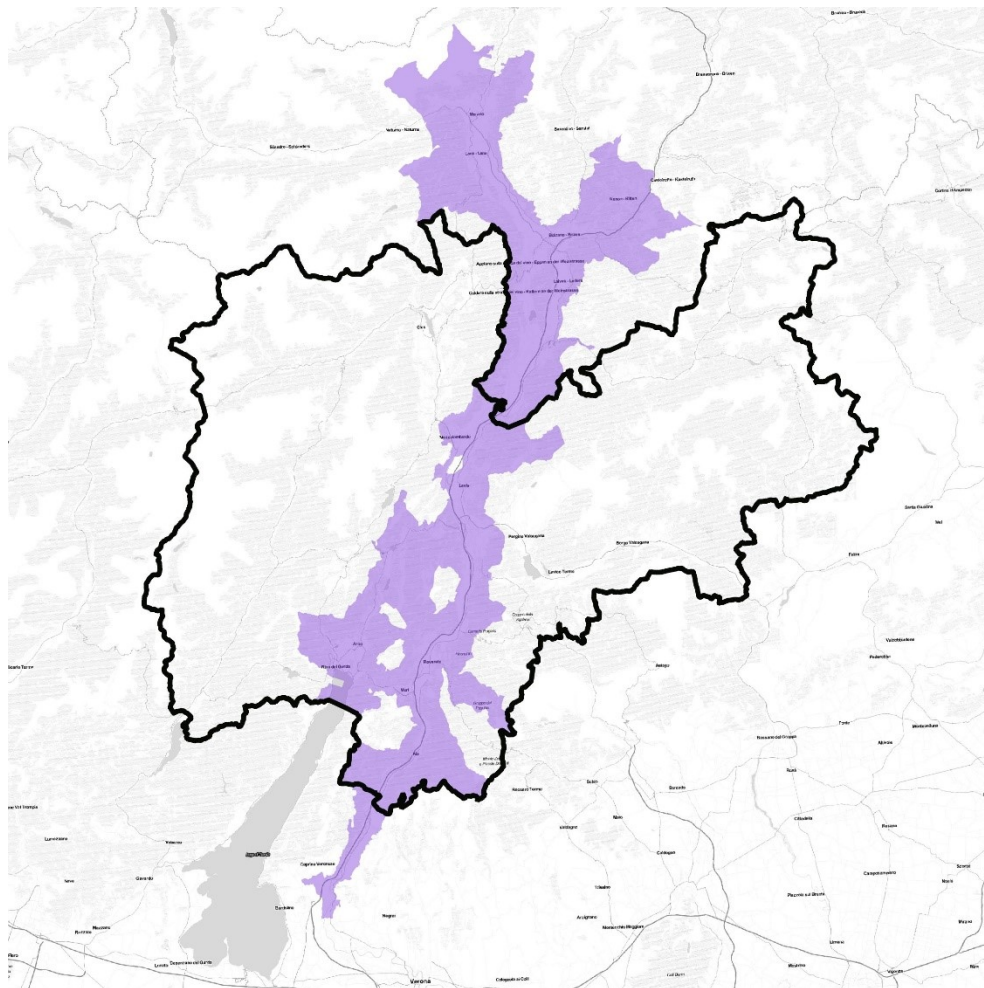




Vini del trentino CONSORZIO DI TUTELA



Modifica del disciplinare D.O.C. Valdadige relativo all'allargamento della zona di tutto il Comune di Terre d'Adige (TN) secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 07/11/2012



RELAZIONE SOCIO-ECONOMICA



LandEco di dott. Mirco Baldo

sede legale: Via G. Verdi, 103 – 38060 - ALDENO (TN)

sede ammin.: Via Brennero, 316 – 38121 - TRENTO (TN)

Tel. 0461-420246 – Fax: 0461-1632119

E-mail: info@landeco.it – PEC: m.baldo@epap.conafpec.it

TRENTO, LUGLIO 2021

IL TECNICO
DOTT. MIRCO BALDO





SOMMARIO

SOMMARIO	1
PREMESSA	2
INQUADRAMENTO	2
ANALISI ECONOMICA	3
PROPOSTA MODIFICA DELL'ART. 5: AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI VINIFICAZIONE	9
CONCLUSIONI	10



PREMESSA

L'elaborato prende in esame le dinamiche economiche e produttive del territorio rientrante all'interno del vecchio comune amministrativo di Nave San Rocco al fine di estendere l'area di rivendicazione della DOC Valdadige; ad oggi comprendente già tutti i territori limitrofi così come si può evincere dalla Figura 1 sottostante. L'elaborato inoltre esamina le motivazioni della proposta di modifica dell'art. 5 del disciplinare volta a estendere la zona di vinificazione a tutto il territorio delle province di Trento e Bolzano.

Secondo quanto previsto nel D.M. 07/11/2012 al punto i) la relazione socio-economica deve contenere le seguenti informazioni:

- livello della produzione attuale, suddiviso per le tipologie previste nella proposta di disciplinare, e relativa struttura produttiva;
- potenzialità produttiva del territorio e di commercializzazione del prodotto.

INQUADRAMENTO

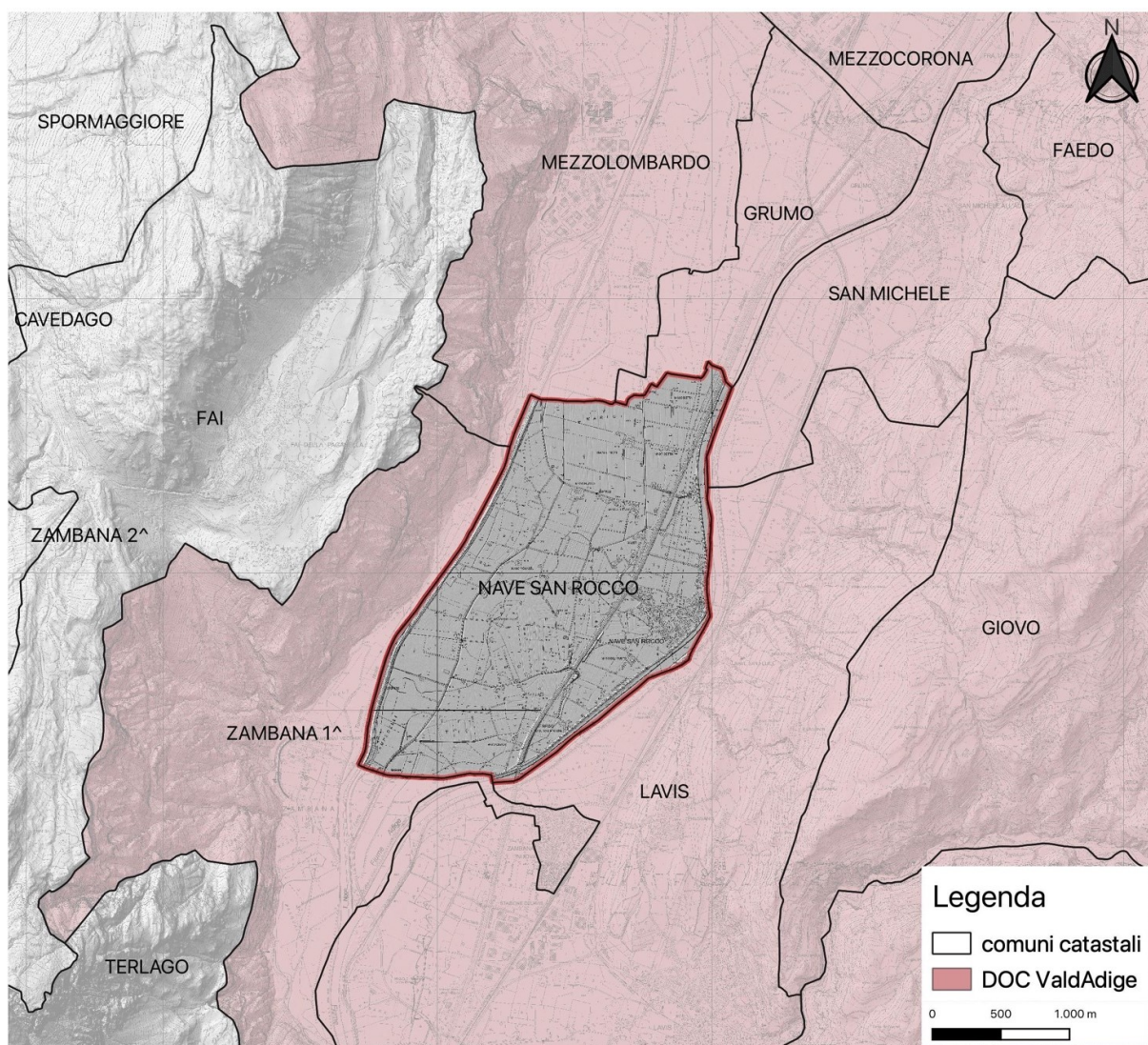


Figura 1 Inquadramento area d'indagine



Il comune catastale di Nave San Rocco si estende per circa 5 km quadrati all'interno della Piana Rotaliana; ha un'altezza media di circa 200 m slm ed è circondato dai comuni catastali di Mezzolombardo, Grumo, San Michele, Lavis e Zambana. Con quest'ultimo nel 2019 si è fuso in un'unica entità amministrativa denominata Comune di Terre d'Adige; anche Grumo e San Michele fanno parte di un comune amministrativo proprio denominato San Michele all'Adige.

Tutti i comuni catastali menzionati, e come vedremo di seguito anche Nave San Rocco, hanno una spiccata valenza agricola, vocata in particolare alla viticoltura.

ANALISI ECONOMICA

Allo stato attuale, il territorio del vecchio Comune amministrativo di Nave San Rocco fusi nel 2019 con Zambana a formare la nuova entità amministrativa di Terre dell'Adige, ha una spiccata vocazione alla produzione agricola che si traduce in un elevato numero di attività di imprenditoria agricola sul territorio.

Per meglio comprendere l'economia agricola di un territorio vengono in aiuto alcuni strumenti messi in campo dall'ente pubblico, in grado di sintetizzare al meglio l'elevato numero di dati a disposizione. I dati visionati saranno inoltre raffrontati con i territori limitrofi di Zambana (laddove non ancora raggruppati insieme a Nave San Rocco in seguito alla fusione comunale), Lavis, Mezzolombardo e San Michele all'Adige. Questo raffronto ci permette di avere un quadro generale del territorio.

Il primo strumento in grado di dare una visione d'insieme all'area oggetto dell'analisi è quanto emerso dall'ultimo Censimento dell'agricoltura (il sesto), censimento iniziato nell'ottobre del 2010 ad opera di una vasta rete censuaria costituita, tra cui Istat e più di 20 mila operatori presso gli Enti territoriali. Da questo censimento abbiamo estratto le informazioni inerenti le superfici coltivate a Nave San Rocco e nei Comuni limitrofi.

Analizzandone i dati, si evince come il territorio sia per la maggior parte della superficie occupato da una coltura agricola; un caso unico se confrontato con i territori vicini. Analizzando altresì il rapporto tra superficie agricola e superficie vitata, si nota come la viticoltura a Nave San Rocco, nonostante sia minoritaria (circa il 20%) a fronte di una preponderante frutticoltura, occupi una parte considerevole dell'area comunale.

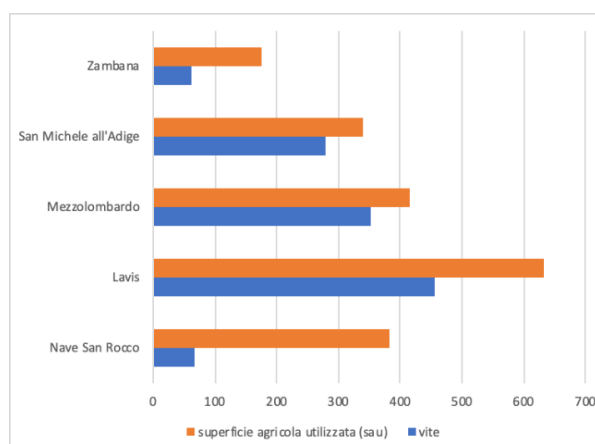
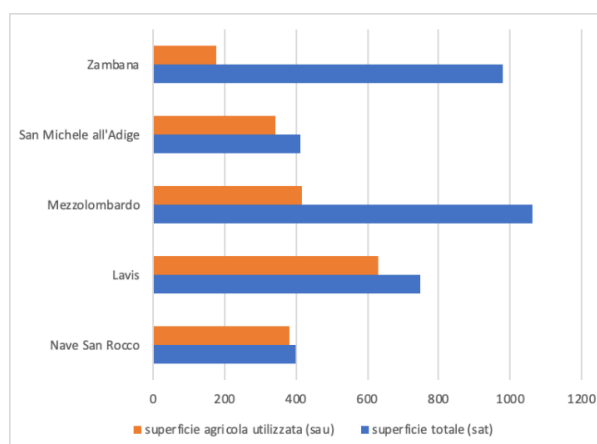


Figura 2. confronto superficie totale e agricola (cens.agric.2010) Figura 3. confronto superficie vitata e agricola (cens.agric.2010)



Un ulteriore ottimo strumento per percepire l'importanza economica del settore primario nel territorio sono i dati raccolti dall'APIA. Costituitasi il 1° luglio del 2001, l'APIA (Archivio Provinciale delle Imprese Agricole) è disciplinato da varie normative provinciali, tra cui le più importanti sono quelle contenute nel capo II della legge provinciale 4 settembre 2000, n. 11 e la legge provinciale 26 novembre 1976, n. 39. Deriva dalla riforma per adeguare l'Albo degli imprenditori agricoli alle mutate esigenze così che si possa affrontare al meglio le materie introdotte in recenti normative e dare maggior risalto all'impresa nella sua connotazione giuridica ed economica.

Da questo archivio si può estrarre il numero di imprenditori agricoli ed il numero di viticoltori siti sul territorio dal 2008 ad oggi, per Nave San Rocco e Comuni limitrofi.

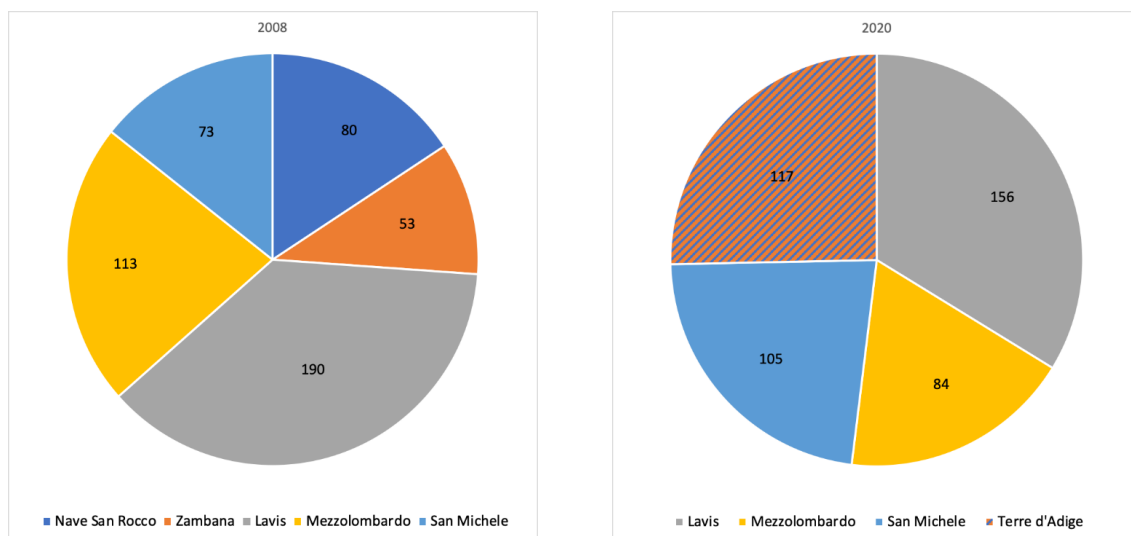


Figura 4. n° imprenditori agricoli per Comune nel 2008 e nel 2020

In Figura 4 si confrontano come in circa un decennio il numero di imprenditori agricoli sia leggermente mutato a Nave San Rocco e Comuni limitrofi: in linea di massima si è verificato un calo generalizzato del numero di imprenditori (40 in totale), fatto salvo per San Michele all'Adige. Nel 2019 inoltre si è formato il nuovo Comune di Terre d'Adige che di fatto vede la somma dei due precedenti (al netto del calo generale); insolito appare anche l'incremento di quasi 40 unità nel territorio amministrativo di San Michele all'Adige.

Comune	Nave San Rocco		Zambana		Lavis		Mezzolombardo		San Michele		Terre d'Adige	
	solo viticoli	anche viticoltori	solo viticoli	anche viticoltori	solo viticoli	anche viticoltori	solo viticoli	anche viticoltori	solo viticoli	anche viticoltori	solo viticoli	anche viticoltori
2008	1	23	5	23	58	102	41	47	22	39		
2009	2	23	4	23	59	100	40	47	22	39		
2010	2	23	4	23	59	98	38	49	22	38		
2011	2	25	4	23	59	95	37	48	21	36		
2012	2	25	4	23	58	93	38	47	22	34		
2013	2	26	4	22	52	89	37	45	20	34		
2014	2	26	3	21	50	87	36	44	20	33		
2015	2	26	4	21	48	87	35	43	20	31		
2016	3	24	8	20	65	73	60	17	44	16		
2017	3	22	8	20	63	75	61	16	44	16		
2018	3	22	7	19	61	75	60	15	44	15		
2019					63	78	56	15	43	15	9	41
2020					62	78	58	15	69	28	9	42

Tabella 1. andamento n° viticoltori per Comune dal 2008 al 2020



In Tabella 1 invece sono rappresentati, sempre per comune amministrativo, il numero totale di viticoltori presenti, differenziati tra quelli che si occupano di sola viticoltura (solo viticoli) e quelli che si occupano anche di altre attività agricole, come la frutticoltura o la zootecnia (anche viticoli). In questa tabella si nota come la viticoltura nei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana non sia l'attività esclusiva degli imprenditori agricoli e di come questi si dividano su più colture; analogo discorso si può fare per il neo Comune di Terre d'Adige. Oltre al 2019, per gli stessi motivi visti nel grafico precedente, risulta interessante anche l'anno 2015 dove in molti dei comuni limitrofi molti agricoltori sono passati da un'attività plurima alla sola viticoltura (es. abbandonando la coltivazione del melo). Ad ogni modo, nel territorio di Nave San Rocco la viticoltura è ben rappresentata e del tutto simile a quella presente nel Comune di Zambana, Comune che a dispetto degli altri limitrofi presi ad esempio, è analogo per superficie coltivabile, vocazionalità agricola e caratteristiche pedoclimatiche.

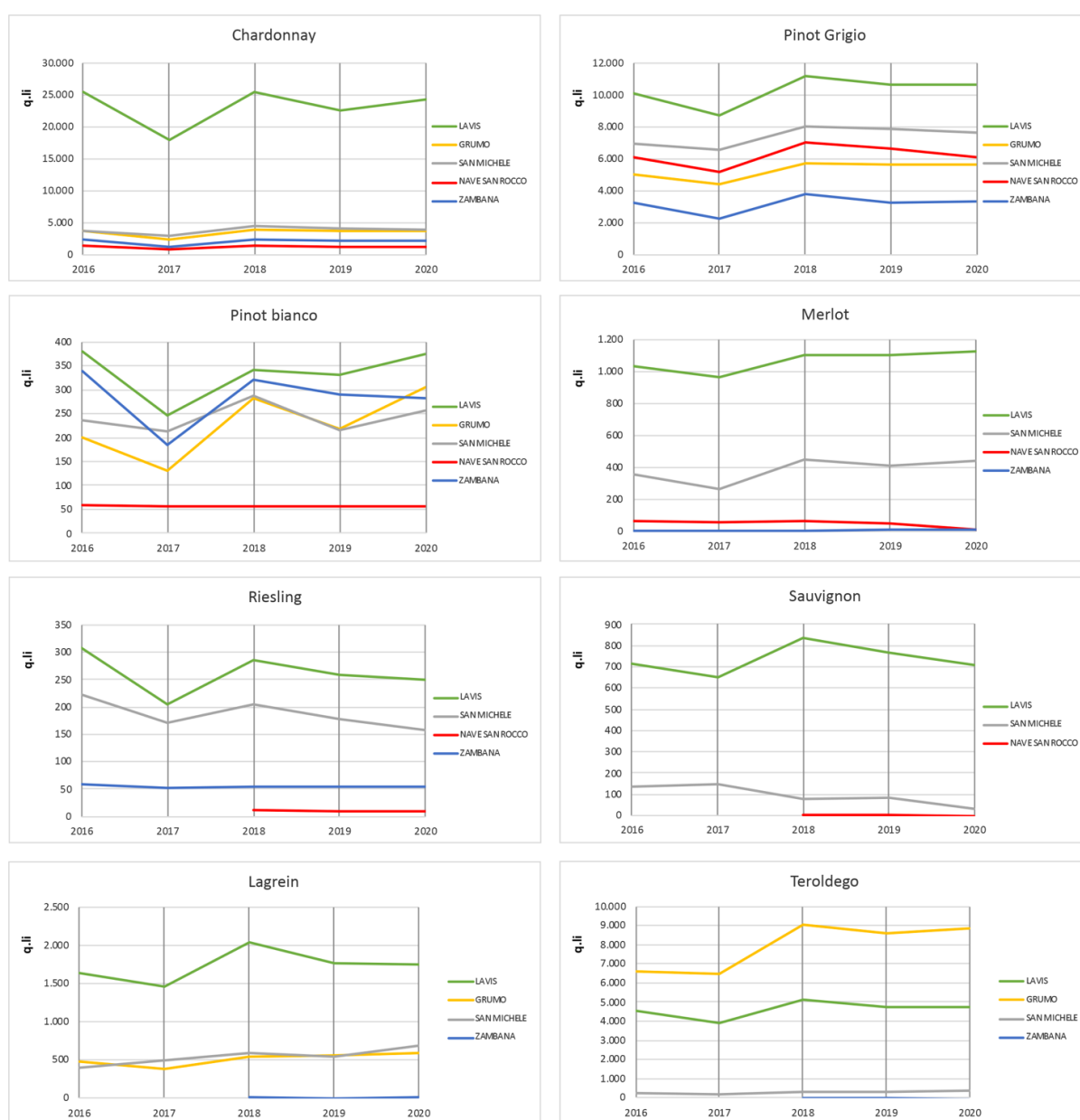


Figura 5. andamento produzioni vitigni principali DOC Valdadige dal 2016 al 2020



Analizzando invece i dati della vendemmia dell'ultimo quinquennio (Figura 5) nel Comune Catastale di Nave San Rocco rispetto ai comuni limitrofi, si evince come, a fronte di un territorio talora molto più piccolo, le produzioni sono talora confrontabili (vedi pinot grigio).

Tra tutte le varietà esposte risulta evidente la produzione di pinot grigio, che raggiunge circa l'80% della produzione viticola all'interno del comune catastale di Nave San Rocco e lo chardonnay in linea con le produzioni vicine, mentre molte delle altre varietà non raggiungono i 100 q.li; singolare è l'assenza di Lagrein e Teroldego all'interno del Comune. Le produzioni maggiori sono quindi di pinot grigio che oscilla tra i 5000 ed i 7000 q.li annui e di chardonnay tra gli 800 ed i 1400 q.li annui.

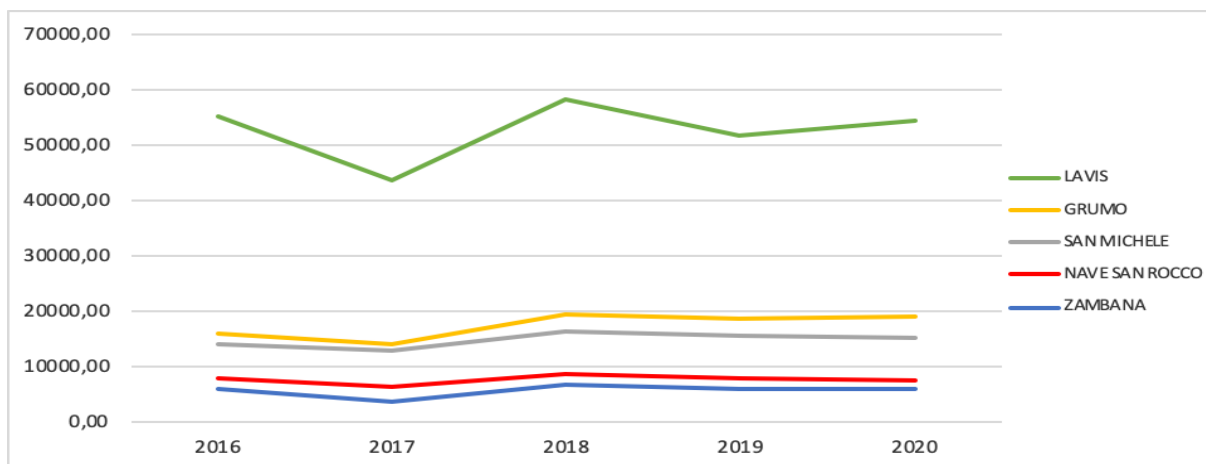


Figura 6. Produzione (qli) per comune catastale dal 2016 al 2020

In Figura 6 è mostrata la produzione totale di uva per i rispettivi comuni; la produzione del comune catastale di Nave San Rocco si colloca tra quelle di Zambana e quelle di San Michele in una forbice tra i 6000 e 8500 q.li anno.

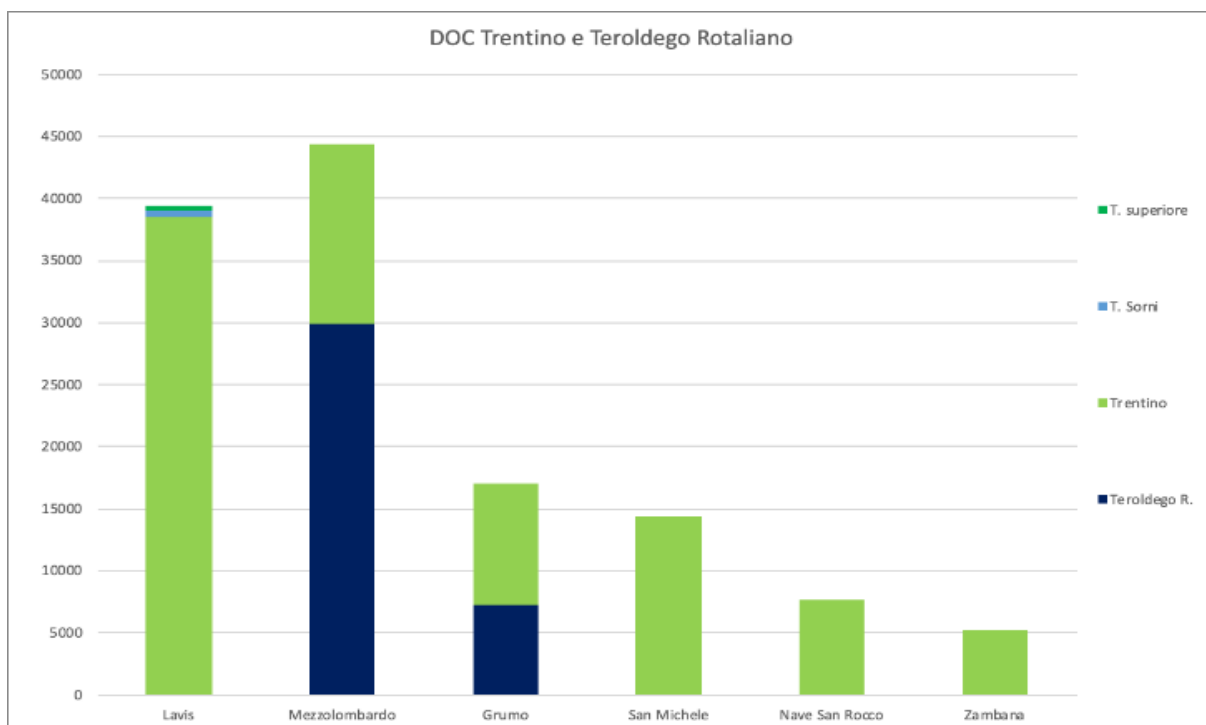


Figura 7. produzione DOC Trentino e Teroldego (qli)

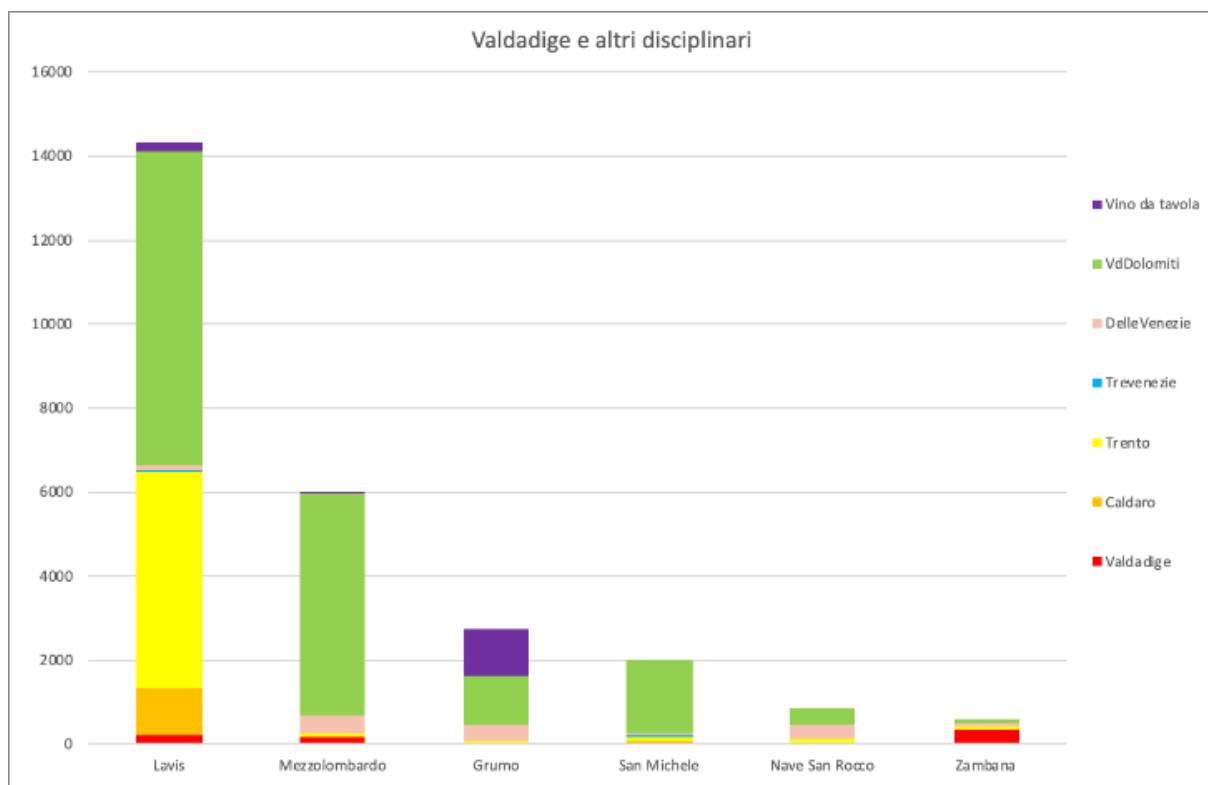


Figura 8. produzione D.O. Valdadige e altri disciplinari (qli)

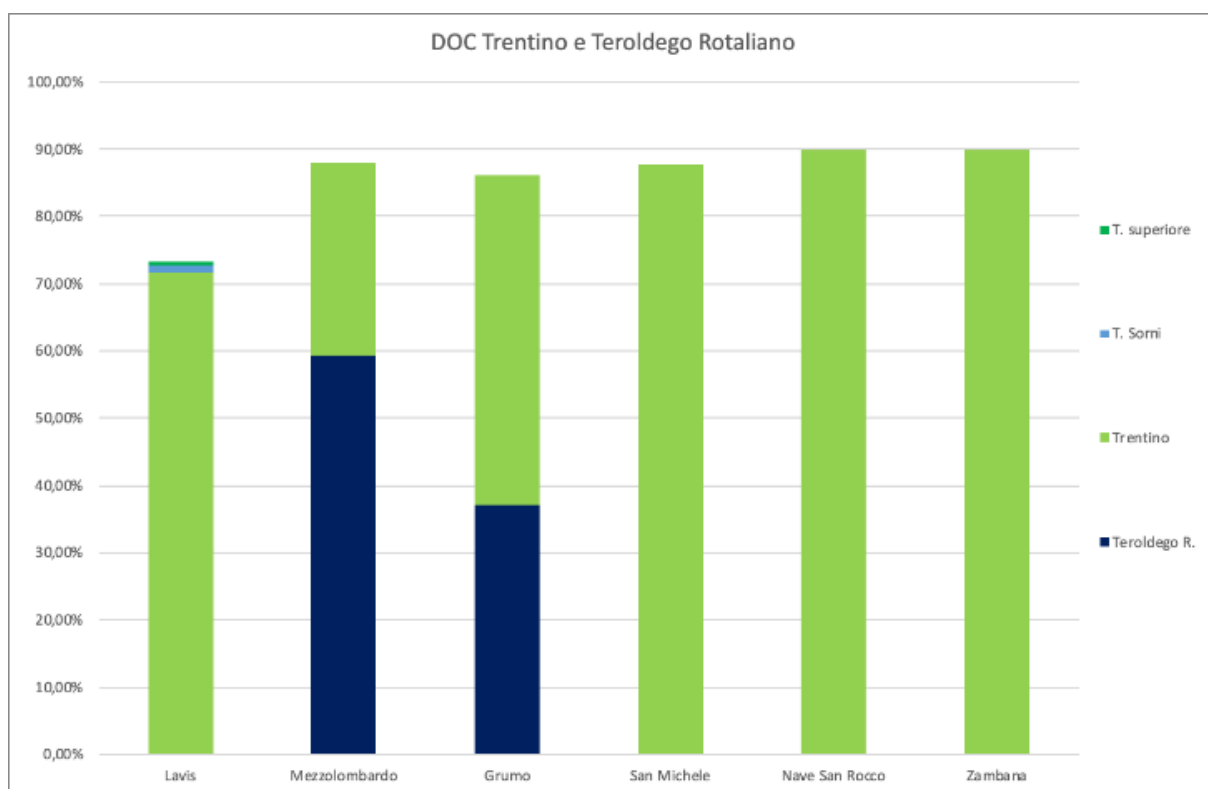


Figura 9. produzione DOC Trentino e Teroldego (%)

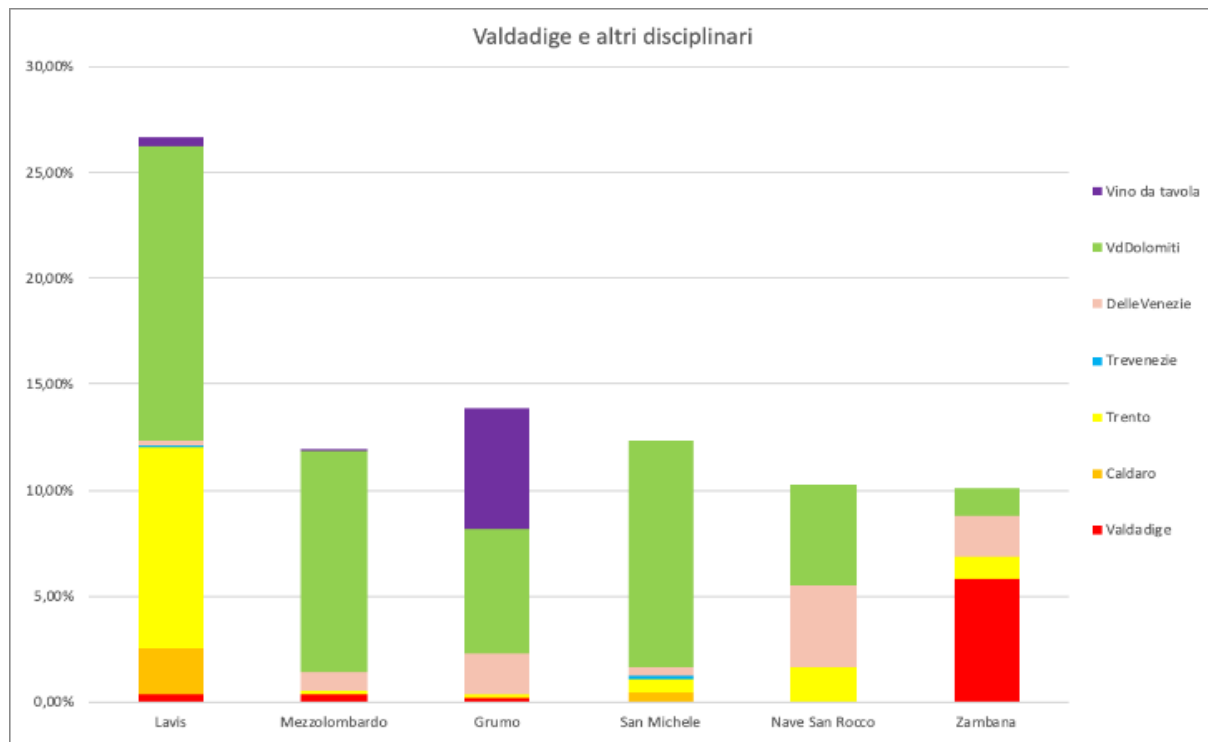


Figura 10. produzione D.O. Valdadige e altri disciplinari (%)

I grafici dal nr 7 al nr 10 rappresentano le quantità, in quintali e percentuali, delle dichiarazioni di origine (D.O.) o identificazioni geografiche (I.G.) all'interno dei comuni catastali visti finora nell'ultimo anno. Da una veloce analisi si può già affermare che la maggior parte dell'uva raccolta è stata utilizzata per produrre vini afferenti alle DOC Trentino o Teroldego Rotaliano: dal 70% al 90% della quantità prodotta. La restante quantità è stata rivendicata in modo disuniforme tra i diversi comuni catastali: solitamente si preferisce rivendicare come Vigneti delle Dolomiti (IGT), Delle Venezie (DOC) e Trento DOC; interessante risulta il comune catastale di Zambana con una presenza maggiore di DOC Valdadige rivendicato rispetto agli altri territori.

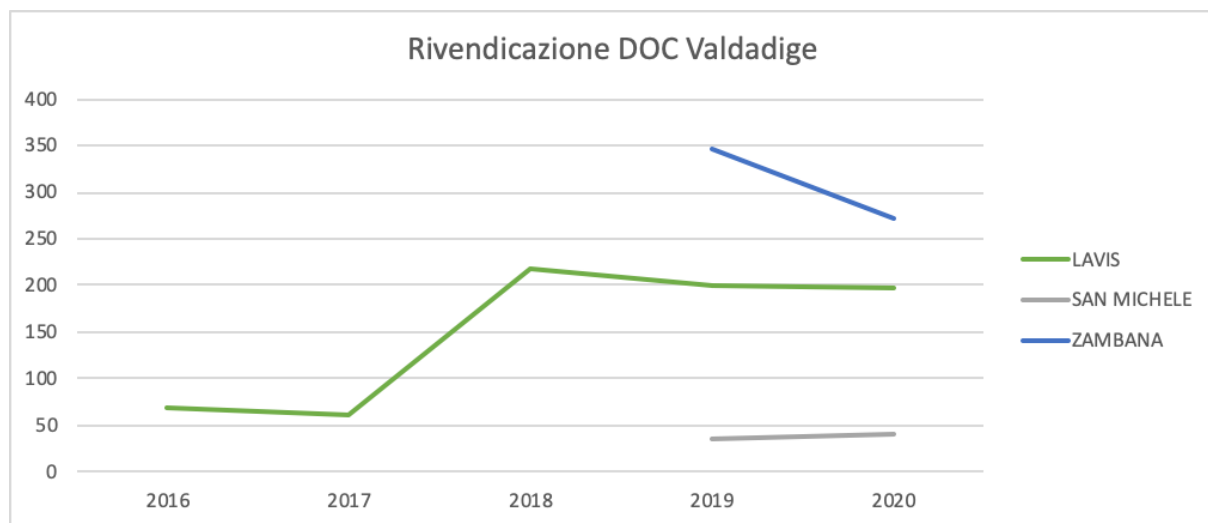


Figura 11 q.li rivendicati come DOC Valdadige 2016-2020



In Figura 11 ci viene illustrato l'andamento nell'ultimo quinquennio delle quantità di uva vendemmiata poi rivendicata come DOC Valdadige; si nota come, anche se in calo, le quantità maggiori provengano dal comune catastale di Zambana mentre solo negli ultimi due anni provengano uve dal comune di San Michele.

PROPOSTA MODIFICA DELL'ART. 5: AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI VINIFICAZIONE

Prima di entrare nel dettaglio dell'esame delle motivazioni a supporto della proposta di modifica in argomento è necessario premettere che si ritiene che tale richiesta possa essere inquadrata come l'emendamento di un refuso presente nel disciplinare, ereditato nel corso degli anni e mai corretto. Appare infatti singolare che, mentre per le provincie di Trento e Bolzano la zona di vinificazione sia limitata alla sola zona di produzione delle uve, per la sola provincia di Verona (rappresentata nel disciplinare da soli tre comuni amministrativi) la zona di vinificazione sia estesa all'intero territorio provinciale. Inoltre, pare altresì necessario evidenziare che per le tipologie dei vini frizzanti la zona di elaborazione comprende già attualmente l'intero territorio della regione Veneto e delle provincie di Trento e Bolzano.

Si evidenzia inoltre che da un'analisi dei disciplinari delle principali denominazioni di origine delle provincie di Trento e Bolzano, rispettivamente DOC Trentino e DOC Alto Adige, emerge che per la produzione di tali vini la zona di vinificazione risulta attualmente estesa a tutto il territorio delle relative provincie. Considerando che sussistono numerose analogie tra i disciplinari delle predette denominazioni e quello della DOC Valdadige, sia dal punto di vista della zona di produzione delle uve sia dal punto di vista ampelografico, provate anche dalle consistenti riclassificazioni di prodotto cui alla tabella n. 2, si ritiene che anche nelle provincie di Trento e Bolzano possano sussistere delle situazioni tradizionali di produzione che possono giustificare l'estensione della zona di vinificazione della DOC Valdadige esposta in premessa.

Dettaglio riclassificazione vini da DOC Trentino a DOC Valdadige	
anno	produzione riclassificata (hl)
2018	48.781,75
2019	55.292,09
2020	38.251,10

Tabella 2: dettaglio riclassificazione vini da DOC Trentino a DOC Valdadige 2018-2020 (fonte CCIAA TN)



CONCLUSIONI

Dai dati sopra riportati si evince come il territorio afferente al vecchio comune amministrativo di Nave San Rocco abbia, potenzialmente, tutte le caratteristiche per poter rivendicare le uve prodotte come DOC Valdadige. Non solo superfici e numero addetti, ma anche le produzioni di uva da vino sono in linea con i comuni vicini (soprattutto Zambana); in particolare tutte le varietà coltivate possono rientrare nel suddetto disciplinare.

Per quanto riguarda l'ampliamento della zona di vinificazione prevista dall'art. 5 del disciplinare di produzione, tenuto conto delle premesse e delle considerazioni sopra riportate, si ritiene giustificata la richiesta di allargamento della zona di vinificazione di cui in premessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del regolamento delegato UE n. 2019/33.